

CARTIERA ITALIANA

Società per azioni

—
Sede in Torino

Relazioni e Bilancio

❖❖❖ Esercizio 1965 ❖❖❖

Assemblea ordinaria

❖❖ del 29 aprile 1966 ❖❖

Seconda convocazione - 30 aprile 1966

CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Torino - Capitale sociale L. 4.000.000.000 versato

Assemblea ordinaria

del 29 aprile 1966

SECONDA CONVOCAZIONE

30 aprile 1966

RELAZIONI E BILANCIO

Esercizio 1965

AVVISO DI CONVOCAZIONE

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 2 aprile 1966

CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale sociale lire 4.000.000.000 versato

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 29 aprile 1966, alle ore 11 nella sede della società in Torino, via Valleggio 5, per trattare le materie indicate nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

Bilancio al 31 dicembre 1965, relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci, deliberazioni relative.

Per il caso di mancato intervento di tanti soci che rappresentino la parte di capitale richiesta dall'art. 14 dello statuto sociale, l'assemblea di seconda convocazione resta fissata fin da ora per il giorno 30 aprile 1966 nello stesso luogo e stessa ora.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della Società o presso tutte le principali Aziende di credito.

Torino, marzo 1966.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE del Consiglio di amministrazione

Signori azionisti,

la sfavorevole evoluzione del ciclo congiunturale del settore cartario ha forse toccato nel corso del 1965 le sue punte più critiche.

Gli elementi negativi che hanno concorso a determinare lo squilibrio lamentato nel 1964 fra costi e ricavi si sono infatti, come previsto, accentuati nel decorso esercizio per gli ancora aumentati costi delle cellulose, in ragione di circa il 5 %, e delle retribuzioni, che hanno subito un aggravio di oltre il 14 % in conseguenza sia del rinnovo del contratto di lavoro, con decorrenza dal giugno 1965, che degli scatti della indennità di contingenza maturati nell'anno.

La recessione del mercato si è ulteriormente aggravata, nello scorso anno, per la sempre maggiore pressione della offerta, conseguente, da un lato, alla necessità degli operatori di mantenere lo sfruttamento degli impianti a livelli economicamente competitivi e, dall'altro, all'indebolito incremento della domanda in conseguenza della crisi economica generale che ha colpito l'industria cartaria nel momento più critico: nel momento cioè in cui i massicci investimenti — programmati, ed in gran parte realizzati con l'aiuto dello Stato, al di là delle già ottimistiche previsioni di un perpetuarsi del tasso annuo d'accrescimento dei consumi nella misura verificatasi nell'ultimo decennio — hanno

incominciato ad incidere sul mercato con tutto il peso della loro accresciuta potenzialità.

Nè è valso a riequilibrare la situazione l'impegno degli operatori volto ad incrementare l'esportazione, che, pur avendo registrato aumenti percentuali interessanti, è tuttavia rimasta, in cifre assolute, a livelli relativamente modesti, inferiori al 5 % della produzione complessiva.

In relazione alla permanente incertezza sulle prospettive di una prossima favorevole soluzione della crisi economica generale, le previsioni circa un possibile superamento della avversa congiuntura in cui opera oramai da oltre due anni il nostro settore, rimangono alquanto problematiche, almeno per quanto concerne l'immediato futuro. Tuttavia, se si considera che i consumi cartari nazionali sono indubbiamente destinati, secondo la tendenza già verificatasi in passato, a seguire nel tempo la dinamica di sviluppo degli altri paesi del MEC, si può ragionevolmente prevedere che — ove anche gli investimenti non più favoriti, come è auspicabile, da agevolazioni statali segnino una battuta di arresto — le prospettive a più lungo termine possano essere improntate ad un certo ottimismo.

Dopo quanto esposto è evidente che i risultati economici dell'esercizio, non dissimili da quelli del 1964, sono conseguenza dello sforzo fatto dall'azienda per fronteggiare l'avversa situazione.

Il nostro costante impegno, volto alla realizzazione di ogni possibile economia di spesa, al miglioramento della produttività, alla riqualificazione dei tipi ed alla sempre migliore strutturazione della nostra organizzazione commerciale, ci ha infatti consentito di assorbire nel corso dell'esercizio i considerevoli maggiori oneri di spesa per materie prime, mano d'opera e finanziarie, e di coprire anche l'ulteriore sensibile sbilancio per minori ricavi unitari.

Desideriamo assicurarvi che intendiamo perseverare in questa azione intesa a perseguire un sempre più razionale sfruttamento del nostro potenziale produttivo, poichè confidiamo che, soprattutto per questa via, sia possibile portare l'azienda ad operare nelle migliori condizioni di competitività, sia per superare, con minor danno, il prevedibile perdurare della crisi in atto, che per trarre immediato vantaggio da ogni eventuale sintomo di ripresa.

A tutti i collaboratori che nel passato esercizio hanno dato all'azienda il loro valido contributo di intelligente operosità portiamo il nostro vivo grazie.

Quanto vi abbiamo più sopra esposto trova corrispondenza nelle impostazioni del bilancio e del conto perdite e profitti che sottoponiamo alla vostra approvazione e che, redatti con i consueti criteri di valutazione, presentano, nelle voci principali, le seguenti variazioni rispetto alle risultanze del precedente esercizio.

I conti agli immobilizzi registrano un incremento di lire 677.925.621 dovuto, oltre ad un modesto ricupero per concordato fiscale ed a nuovi investimenti nel settore Fibrit, al completamento dei programmi precedentemente impostati ed agli indispensabili rinnovamenti richiesti per mantenere in efficienza il complesso degli impianti ed attrezzature.

Le giacenze di magazzino, malgrado l'aumentato volume della produzione, si mantengono, sia in quantità che in valore, ad un livello pressochè uguale a quello risultante alla fine del precedente esercizio.

I titoli di credito a reddito fisso, si riducono di lire 3.300.000 per il realizzo di titoli estratti, mentre il conto « Partecipazioni » non subisce variazioni apprezzabili.

I crediti verso la clientela, aumentati di lire 131.826.352 per effetto dell'incremento della fatturazione, mantengono un livello assai elevato in dipendenza della situazione di mercato che impone condizioni di pagamento sempre più dilazionate.

Il conto « Obbligazioni » diminuisce di lire 140.785.000 per le quote di capitale rimborsato per estrazioni nel corso dell'esercizio, cui corrisponde la proporzionale diminuzione del conto « Differenza ricavo obbligazioni » iscritto nell'attivo.

I « Mutui ipotecari » si incrementano dell'ammontare del finanziamento Eximbank di \$ 850.000, accordatoci dall'Istituto Mobiliare Italiano a fronte di importazione di materie prime dagli U.S.A.

Il debito complessivo verso le banche, che è aumentato di lire 472.877.398 per le accresciute esigenze finanziarie di gestione, si è mantenuto tuttavia entro un limite corrispondente all'ammontare dei crediti verso la clientela; mentre il debito verso i fornitori è diminuito di lire 231.495.263 per i ridotti impegni sul piano dei nuovi investimenti.

Il « Fondo liquidazione personale » è stato, come di consueto, adeguato all'effettivo ammontare delle indennità di licenziamento maturate dai dipendenti al 31 dicembre 1965. Nel Fondo, oltre alle quote di competenza dell'esercizio, sono state iscritte lire 116.761.411, corrispondenti a tutte le indennità pregresse, che hanno avuto origine dagli aumenti di retribuzione conseguenti alla stipulazione del nuovo contratto collettivo nazionale di categoria ed agli ulteriori scatti dell'indennità di contingenza.

Il conto dei profitti e delle perdite registra un ulteriore notevole aumento degli interessi passivi, mentre gli oneri fiscali risultano alleggeriti anche per il parziale scomputo delle imposte relative a precedenti esercizi, mediante utilizzo del ricupero per concordato.

Il saldo del conto industriale, malgrado la generale diminuzione nei prezzi di vendita ed i maggiori aggravii nei costi delle materie prime e delle retribuzioni, risulta pressochè uguale a quello dell'esercizio 1964.

Il conto economico si chiude con un saldo attivo lordo di lire 10.179.877, e non è quindi possibile, anche per il trascorso eser-

cizio, accantonare alcuna quota per l'ammortamento degli immobilizzi, il cui valore in bilancio, al netto dell'attuale fondo di ammortamento, risulta di poco inferiore alle somme investite negli ultimi dieci anni.

Torino, 30 marzo 1966.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori azionisti,

purtroppo anche nell'esercizio testè decorso si sono verificate condizioni aziendali e di mercato simili a quelle del 1964; pertanto il vostro Consiglio di Amministrazione vi sottopone il bilancio al 31 Dicembre 1965 con risultati analoghi a quelli dell'esercizio precedente.

Come potete rilevare dal bilancio stesso, neanche per il 1965 sono stati posti a carico dell'esercizio le quote di ammortamento degli immobilizzi, per le medesime considerazioni già rese note nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio dell'anno anteriore.

Abbiamo accuratamente riveduto il bilancio ed il conto profitti e perdite servendoci degli inventari, delle scritture contabili e degli allegati analitici ed abbiamo accertato:

- a) l'esatta corrispondenza dei valori di bilancio con la documentazione prodotta, ed in particolare con le risultanze della contabilità, che continua ad essere regolarmente tenuta a sensi di legge;
- b) che le valutazioni delle consistenze sono conformi alle di-

- sposizioni vigenti, anche in materia fiscale, nonché informate ai normali criteri di prudenza;
- c) che i ratei e risconti sono stati determinati in base alle effettive competenze di esercizio ed hanno la nostra approvazione;
 - d) che il « Fondo liquidazione personale » è stato incrementato delle quote relative alle indennità maturate nel corso dell'esercizio ed in più ha ricevuto un incremento di lire 116.761.411 per tutte le indennità pregresse, derivanti dagli aumenti contrattuali e dagli scatti di contingenza;
 - e) che i titoli a reddito fisso e le partecipazioni risultano valutati in base ai consueti criteri;
 - f) che il saldo attivo lordo di L. 10.179.877 è il risultato d'esercizio emergente dalla differenza tra i valori attivi e passivi esposti in bilancio nonché tra le spese, costi e ricavi del conto economico.

Confermiamo quanto vi comunica il Consiglio di Amministrazione in merito alle cause che hanno determinato le principali variazioni nelle voci di bilancio, che sono del tutto giustificate dalle esigenze della gestione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato le prescritte verifiche ed assistito alle riunioni del Consiglio di Amministra-

zione, riscontrando piena regolarità nello svolgimento amministrativo ed osservanza delle disposizioni di legge e dello statuto sociale.

Ci siamo altresì resi conto delle molteplici, gravi difficoltà in cui si è dibattuta la gestione del 1965; ci sia tuttavia concesso esprimere l'augurio che la Società, mercè l'opera avveduta del Consiglio di Amministrazione ed il graduale miglioramento della avversa congiuntura, possa presto ritrovare il suo equilibrio e la sua redditività.

Riteniamo quindi di potervi suggerire l'approvazione del bilancio e dell'annesso conto economico che chiudono con un « saldo attivo lordo » di L. 10.179.877; dicesi *lordo*, in quanto è stata ritenuta l'impossibilità di gravare il risultato di esercizio con gli accantonamenti da destinare ad ammortamento degli immobilizzi.

Torino, 6 aprile 1966.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 1965

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|--------------------------|---------------------|--------------------------|---------------------|
| Capitale sociale | 1.000.000,00 | Capitale sociale | 1.000.000,00 |
| Riserva legale | 100.000,00 | Riserva legale | 100.000,00 |
| Altre riserve | 200.000,00 | Altre riserve | 200.000,00 |
| Impieghi a lungo termine | 500.000,00 | Impieghi a lungo termine | 500.000,00 |
| Impieghi a breve termine | 1.500.000,00 | Impieghi a breve termine | 1.500.000,00 |
| Impieghi in conto | 100.000,00 | Impieghi in conto | 100.000,00 |
| Impieghi in deposito | 100.000,00 | Impieghi in deposito | 100.000,00 |
| Impieghi in titoli | 100.000,00 | Impieghi in titoli | 100.000,00 |
| Impieghi in immobili | 100.000,00 | Impieghi in immobili | 100.000,00 |
| Impieghi in altri beni | 100.000,00 | Impieghi in altri beni | 100.000,00 |
| Totale Attivo | 3.500.000,00 | Totale Passivo | 3.500.000,00 |

BILANCIO AL

ATTIVO

| | | |
|--|-----------|------------------------------|
| Immobili | L. | 2.874.451.574 |
| Impianti e macchinari | » | 16.583.681.994 |
| Mobili, attrezzature e automezzi | » | 732.840.775 |
| Materie prime e merci | » | 2.723.291.926 |
| Cassa | » | 12.118.748 |
| Effetti in portafoglio | » | 60.550.287 |
| Titoli di credito a reddito fisso | » | 6.662.435 |
| Partecipazioni | » | 238.733.744 |
| Clientela | » | 2.081.794.513 |
| Fornitori c/ anticipi | » | 1.358.760 |
| Crediti diversi e ratei | » | 190.198.635 |
| Differenza ricavo obbligazioni | » | 208.395.500 |
| TOTALE | L. | <u><u>25.714.078.891</u></u> |
| Cauzioni Amministratori | L. | 2.200.000 |
| Clienti per effetti allo sconto ed all'incasso | » | 1.155.137.610 |
| Debitori per fidejussioni e garanzie prestate | » | 131.757.247 |
| TOTALE | L. | <u><u>1.289.094.857</u></u> |

Conto dei profitti e delle

PERDITE

| | | |
|--|-----------|-----------------------------|
| Interessi, sconti e commissioni bancarie | L. | 683.685.577 |
| Spese generali | » | 288.234.419 |
| Imposte e tasse | » | 158.679.660 |
| Saldo lordo di esercizio | » | 10.179.877 |
| TOTALE | L. | <u><u>1.140.779.533</u></u> |

31 DICEMBRE 1965

PASSIVO

| | |
|---|-----------------------|
| Capitale sociale (azioni 1.600.000 da L. 2.500) L. | 4.000.000.000 |
| Riserve: | |
| legale L. 231.048.539 | |
| straordinaria » 191.956.005 | |
| disponibile » 136.188.934 | |
| conguaglio monetario » 988.723.721 | |
| | » 1.547.917.199 |
| Fondo ammortamento: | |
| immobili L. 758.115.277 | |
| impianti e macchinari . . . » 6.752.683.347 | |
| mobili, attrezz. e autom. . . » 299.201.376 | |
| | » 7.810.000.000 |
| Obbligazioni » | 3.795.410.000 |
| Mutui ipotecari » | 3.777.380.167 |
| Ranche » | 2.121.025.483 |
| Fornitori » | 938.517.198 |
| Debiti diversi e ratei » | 393.372.653 |
| Fondo liquidazione personale » | 1.245.935.173 |
| Residuo utili esercizi precedenti » | 74.341.141 |
| Saldo lordo di esercizio » | 10.179.877 |
| | » |
| TOTALE L. | 25.714.078.891 |
| | |
| Amministratori c/. cauzioni L. | 2.200.000 |
| Banche per effetti allo sconto ed all'incasso . . . » | 1.155.137.610 |
| Fidejussioni e garanzie prestate » | 131.757.247 |
| | » |
| TOTALE L. | 1.289.094.857 |

perdite al 31 Dicembre 1965

PROFITTI

| | |
|---|----------------------|
| Reddito fabbricati L. | 11.937.176 |
| Reddito terreni » | 9.268.846 |
| Interessi e dividendi su titoli » | 1.115.854 |
| Saldo c/. industriale » | 1.118.457.657 |
| | » |
| TOTALE L. | 1.140.779.533 |

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COSTA cav. del lav. dott. ANGELO, *presidente*

AJELLO ing. LUIGI, *vice presidente*

MARSAGLIA cav. EUGENIO, *vice presidente*

ACETO dott. GIUSEPPE

BOGGIO ing. FRANCO

BOSIO dott. GIOVANNI

CERRUTI rag. MARCELLO

LAFRANCONI dott. PIER FRANCO

SERTORIO dott. GIAN MARIA

TURATI rag. SILVIO

VASSALLO DI CASTIGLIONE dott. BERNARDINO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

CERUTTI prof. dott. AGOSTINO, *presidente*

BENZIO dott. MARINO

CASANA dott. PIERO

Sindaci supplenti

CASTELLINO dott. ONORATO

VERME rag. ANGELO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Costa cav. del lav. dell'INGHILIA, presidente

AGUILO pag. LUCCI vice presidente
MARRASIA cav. FUGERIO vice presidente
AGUILO cav. GIUSEPPE

BOGGIO pag. TRANO

BORGIO cav. GIOVANNI

CERRITI cav. MARCELLO

LAVARACCHI cav. PIER TRANO

SENTORIS cav. GIULIA MARIA

TRANI cav. SERIO

VASSALLO DI CASTELLONE cav. MARCELLO

COLLEGIO SINDACALE

CERRITI pag. cav. AGOSTINO presidente

TRANO cav. MARINO

CERRITI cav. SERIO

CASTELLINO cav. GIORGIO

VERMI pag. ANGELO

